



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO FONDO EMERGENZA COVID 2020 ESERCIZIO TEATRALE

**Concessione di contributi a valere sul Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto legge n. 18 del 2020
convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27
D.M. 10 luglio 2020, rep. 313**

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, recante "*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*";

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*";

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'articolo 183, che incrementa la dotazione dei fondi di cui sopra e la porta a 245 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO il decreto ministeriale 23 aprile 2020, concernente il sostegno degli organismi operanti nello spettacolo dal vivo nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo che non sono stati destinatari di contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo nell'anno 2019;

VISTO il decreto ministeriale 28 aprile 2020, concernente il sostegno delle imprese di esercizio di spettacolo viaggiante, che destina una quota pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020 del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 e prevede che tali risorse complessive, sono ripartite tra i soggetti beneficiari in parti uguali e, comunque in misura non superiore a 2.000,00 euro per ciascun beneficiario;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il D.M. 10 luglio 2020 registrato dalla Corte dei Conti al n.1637 il 22 luglio del 2020;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 1 del il D.M. 10 luglio 2020 registrato dalla Corte dei Conti al n 1637, che destina una quota, pari a euro 10 milioni di euro per l'anno 2020, del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, al sostegno degli organismi che esercitano in modo esclusivo attività di programmazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo e che non siano partecipati da soggetti pubblici e/o gestiti direttamente da enti locali o territoriali;

VISTO l'articolo 2 del D.M. citato che dispone che le risorse di cui all'articolo 1 comma 1 dello stesso, siano ripartite tra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1 e, comunque, ai soggetti ivi descritti, in misura proporzionale ai minori incassi da biglietteria e da abbonamenti al netto dell'IVA, riferiti ai mesi di marzo, aprile, maggio 2020, in rapporto agli incassi ottenuti nello stesso periodo nel corso dell'anno 2019, fino ad un massimo del 20% dei mancati incassi relativi alla sala o alle sale gestite nel periodo di riferimento e, comunque, in misura non superiore a 25.000 euro per ciascuna sala, nel caso di sale con capienza compresa tra i 300 e i 600 posti e in misura non superiore a 50.000 euro, nel caso di sale con capienza superiore ai 600 posti ed in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 3 del D.M. 10 luglio 2020 e che i soggetti presentano apposita domanda al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo come disposto dall'articolo 3 del predetto decreto;

VISTO il comma 2 dell'articolo 2 del D.M. 10 luglio 2020, che dispone che nel caso in cui l'organismo per l'anno 2019 si stato beneficiario, ai sensi deli articoli 16 e 39 del D.M. 27 luglio 2017, di contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la misura del contributo di cui al presente decreto è pari alla differenza tra il contributo a valere sul FUS e gli importi massimi corrispondenti, di cui al comma 1 dell'articolo 2 del D.M. 10 luglio 2020.

VISTO che con successivo provvedimento amministrativo il Centro di Responsabilità della Direzione Generale Spettacolo riceverà le risorse previste di euro 10.000.000,00 sul capitolo di bilancio 6626 pg 2 al fine di assumere le relative obbligazioni e procedere alla registrazione degli impegni contabili e poter quindi erogare i relativi contributi;

SI INDICE

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALL'ESERCIZIO TEATRALE a valere sulla quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del DL 17 marzo 2020 nr.18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27.

Art. 1 - Oggetto dell'intervento, soggetti ammissibili e requisiti

1. In attuazione del D.M. 10 luglio 2020, una quota del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge n.18 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27 per complessivi € 10.000.000,00 (dieci/milioni), è destinata al sostegno dell'esercizio teatrale, ovvero degli organismi che esercitano in modo esclusivo attività di programmazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo, in una o più sale con una capienza di almeno 300 posti e che non siano partecipati da soggetti pubblici e/o gestiti direttamente da enti locali o territoriali;

2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra i soggetti beneficiari, in misura proporzionale ai minori incassi da biglietteria e da abbonamenti al netto dell'IVA, riferiti ai mesi di marzo, aprile, maggio 2020, in rapporto agli incassi ottenuti nello stesso periodo nel corso dell'anno 2019, fino ad un massimo del 20% dei mancati incassi relativi alla sala o alle sale gestite nel periodo di riferimento e, comunque, in misura non superiore a



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

25.000 euro per ciascuna sala, nel caso di sale con capienza compresa tra i 300 e i 600 posti e in misura non superiore a 50.000 euro, nel caso di sale con capienza superiore ai 600 posti; nel caso di organismi beneficiari di contributi a valere sul FUS ai sensi degli articoli 16 e 39 del D.M. 27 luglio 2017, la misura del contributo è pari alla differenza tra il contributo ottenuto nel 2019 a valere sul FUS e gli importi massimi corrispondenti, di cui al presente comma.

A tal fine i soggetti presentano una apposita domanda ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 10 luglio 2020.

3. Possono presentare domanda solo i soggetti di cui all'articolo 1 del suddetto decreto e in possesso dei seguenti requisiti, oltre quelli di legge specificati nella modulistica:

- a) avere sede legale in Italia;
- b) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
- c) avere almeno una sala di proprietà o in gestione con agibilità per lo spettacolo dal vivo con una capienza di almeno 300 posti;
- d) aver versato, nel 2019, contributi previdenziali non inferiori a mille giornate lavorative per ciascuna sala con capienza compresa tra 300 e 600 posti e non inferiori a milletrecento giornate lavorative per ciascuna sala con capienza superiore ai 600 posti;
- e) aver ospitato, nel 2019 rappresentazioni di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza o circo) attestate da distinte di incasso e da reversali SIAE intestate al soggetto richiedente per un numero minimo di sessanta per ciascuna sala con capienza compresa tra 300 e 600 posti e di ottanta per ciascuna sala con capienza superiore ai 600.

Art. 2 – Domanda

1. Ai fini dell'accesso al contributo, la domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente, pena l'esclusione, deve essere presentata entro le ore 16 del 7 agosto 2020, utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili nella rispettiva sezione della piattaforma on-line della Direzione Generale Spettacolo (Contributi FUS on line) accessibile dal sito internet del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (www.beniculturali.it) e dal sito internet della Direzione Generale Spettacolo (www.spettacolodalvivo.beniculturali.it).

2. Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione, inviato da parte dell'Amministrazione che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica on-line.

3. Ogni organismo può presentare una sola domanda ai sensi del presente avviso. La domanda dovrà recare nell'apposita sezione il numero di IBAN intestato all'impresa o al legale rappresentante dell'organismo.

4. La domanda, per ragioni di speditezza amministrativa e per consentire l'immediata erogazione del contributo in considerazione dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, deve essere corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'organismo, predisposta sulla piattaforma on-line ed attestante il possesso dei requisiti di legge e di quelli specifici richiesti dal D.M. 10 luglio 2020.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 3 - Assegnazione ed Erogazione

1. L'erogazione dei contributi è disposta entro il 30 settembre 2020, con provvedimento della Direzione Generale spettacolo a seguito dell'istruttoria effettuata sulle istanze presentate.

2. Il contributo è calcolato tenendo conto delle risorse stanziare, del numero delle domande pervenute, dell'entità delle richieste, nonché delle soglie di contribuzione definite all'articolo 2 comma 1 e comma 2 del D.M. 10 luglio 2020.

L'erogazione del contributo ai beneficiari è effettuata subordinatamente alla verifica di regolarità contributiva dell'impresa;

Art. 4 - Verifiche e controlli

1. La Direzione Generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti trasmessi dagli organismi. Nel caso in cui la dichiarazione di cui all'art. 2, comma 4 del presente avviso che attesta il possesso dei requisiti e/o la documentazione allegata contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento della Direzione generale Spettacolo, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.

Art. 5 - Disposizioni finali

1. Il presente avviso ed i successivi atti sono pubblicati sul sito internet del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (www.beniculturali.it) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (www.spettacolodalvivo.beniculturali.it). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

2. La presentazione della domanda di cui al presente avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore degli organismi proponenti e dei progetti presentati.

3. L'erogazione del contributo previsto dal presente decreto a ciascun beneficiario è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Onofrio Cutaia